

venuto a ricoverarsi colà in una caverna , mentre Foloe gli presentava un vino delizioso da bere , qualche centauro tratto dall'odore accorse per sedere al banchetto. Foloe volle allontanarli , ed Ercole gli scacciò ; parecchi soggiacquero a' suoi colpi , ed il suo ospite, mentre ammirava il valore e le formidabili frecce del semidio, si fece con una di esse una ferita per la quale dovette tosto morire.

L'Alfeo, o Rufia oggidì, non aveva meno illustre l'origine. Gli antichi non contenti di vederlo perdersi in mare al Capo Filama sul quale sorgeva il tempio di Diana Alfeica , lo facevano rinascere in Sicilia , per mescolare le sue acque con quelle della Fontana Aretusa. Ed ecco come tutto era prodigio presso un popolo dotato d'immaginazione attiva e sempre fiorita , come la cosa tornerebbe ancora sotto l'influenza d'un più dolce governo.